



## Le imprese femminili in provincia di Pisa nel 2015

**Pisa, 7 marzo 2016.** A fine 2015 le imprese femminili<sup>1</sup> della provincia di Pisa hanno toccato quota 9.661. Il risultato di fine 2015 è il risultato di ben 817 nuove iscrizioni e di 727 cancellazioni non d'ufficio<sup>2</sup> per un saldo che è stato di +90 unità. Considerando la variazione delle registrate (+1,3% rispetto allo scorso anno) la componente femminile del sistema imprenditoriale pisano, risulta nettamente più dinamica rispetto al complesso della provincia che, nel 2015, è cresciuto di appena lo 0,6%.

Delle quasi diecimila imprese femminili registrate, un buon 13,5% è anche giovanile<sup>3</sup>: un valore nettamente superiore rispetto al complesso della provincia di Pisa dove l'incidenza di imprese guidate da *under 35* è di appena il 10%. Più contenuta, invece, l'incidenza delle straniere sul complesso delle imprenditrici: l'11,1%.

### Le imprese femminili in provincia di Pisa - 2015

TIPOLOGIA	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio	Saldo
Imprese Femminili	9.661	817	727	90
<i>di cui:</i>				
<i>Imprese giovanili</i>	1.300	288	136	152
<i>Imprese di stranieri</i>	1.077	150	117	33
<b>Totale imprese</b>	<b>43.949</b>	<b>2.811</b>	<b>2.584</b>	<b>227</b>

L'analisi delle imprese femminili rispetto alla forma giuridica prescelta, mette in evidenza la netta prevalenza delle *ditte individuali* che con 6.188 unità rappresentano il 64,1% del complesso delle aziende pisane "in rosa". Secondo gruppo, in termini di consistenza, è quello delle *società di capitale* che con 1.872 unità arrivano a rappresentare il 19,4% del complesso delle imprese femminili registrate in provincia di Pisa. Terza piazza, infine, per le *società di persone* (1.455, 15,1%) mentre le altre forme giuridiche, nel complesso, non arrivano al 2% del totale delle imprese femminili.

Se le aziende costituite sotto forma di impresa individuale sono ancora al primo posto in termini di consistenza, considerando invece il tasso di variazione è il gruppo delle società di capitali a crescere di più (+7,0%)

<sup>1</sup> Si intendono imprese femminili le imprese individuali la cui titolare sia donna, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci sia costituito da donne oppure le società di capitali in cui oltre il 50% dei soci e degli amministratori sia donna (imprese femminili). Dal primo trimestre 2014 è stato riadattato l'algoritmo di calcolo dell'Osservatorio imprese femminili. La modifica ha comportato una variazione dei dati conteggiati nell'ambito della classe "Società di persone, in particolare per quanto riguarda la forma giuridica delle "Società in accomandita semplice". A seguito di ciò non è possibile comparare i dati del 2014 con gli anni precedenti.

<sup>2</sup> A partire da 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini di Movimprese il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio.

<sup>3</sup> Si intendono imprese femminili giovanili le imprese che, classificate come femminili, la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni.

Struttura generale

Imprese

Informazioni e  
chiarimenti

[studi@pi.camcom.it](mailto:studi@pi.camcom.it)

tel. 050-512.294

Redazione

Alberto Susini

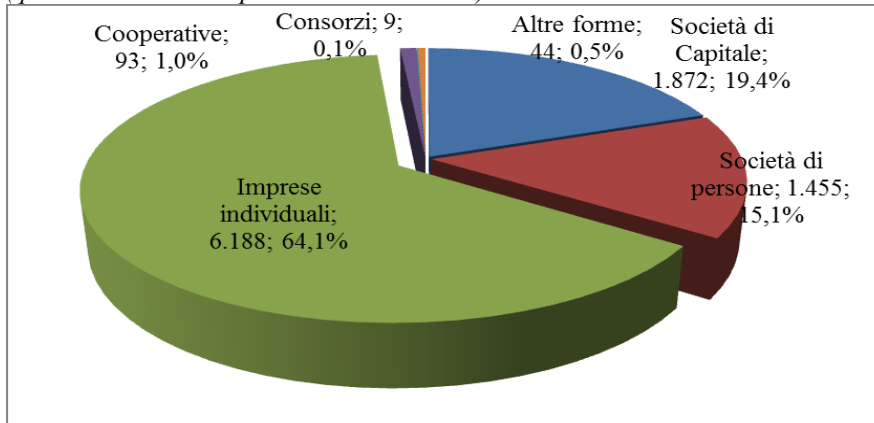
Forme giuridiche e  
ruoli aziendali



seguito, appunto, dalle imprese individuali (che avanzano di un modesto +0,5%) mentre le società di persone, addirittura, arretrano (-2,5%).

### Imprese femminili registrate in provincia di Pisa per forma giuridica - 2015

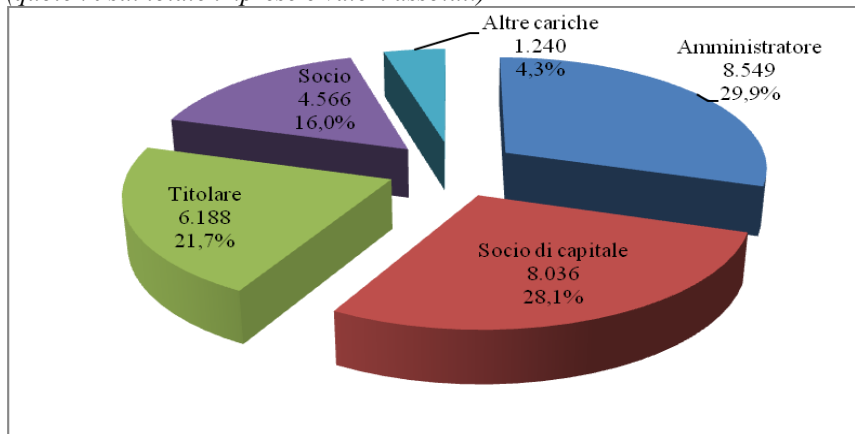
(quote % sul totale imprese e valori assoluti)



Considerando le cariche nell'ambito di tutte le imprese registrate in provincia di Pisa, si può affermare che sono ben **28.579 le donne che fanno impresa**. Si tratta per lo più di *Amministratrici* (8.549) e *Socie di capitale* (8.036) ma un ruolo di rilievo lo assumono le *titolari di imprese individuali* (6.188) e le *socie* di società di persone.

### Cariche femminili registrate in provincia di Pisa - 2015

(quote % sul totale imprese e valori assoluti)



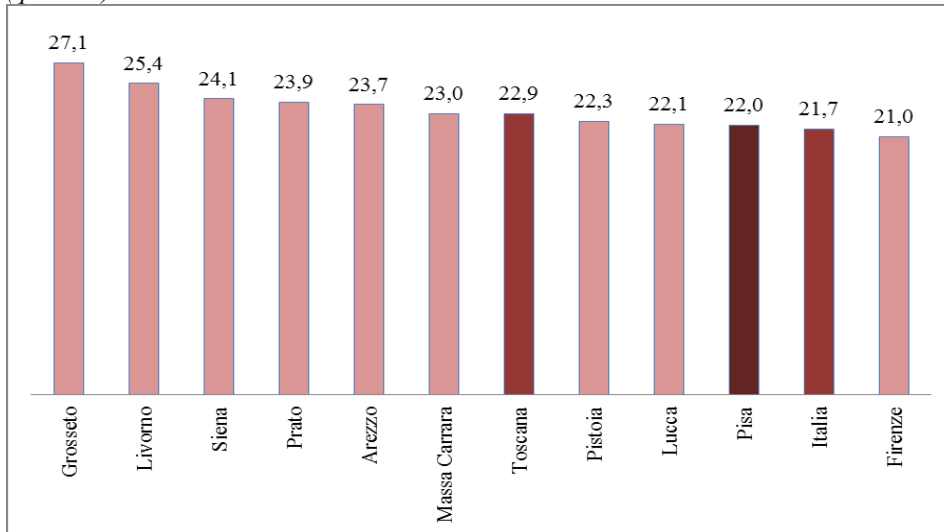
A fine 2015, il tasso di femminilizzazione della provincia di Pisa<sup>4</sup> si attesta al 22,0%. Si tratta di un dato che, pur in lieve miglioramento rispetto al 2014 (quando era il 21,8%), risulta superiore alla sola media nazionale (21,7%). Pisa, così come lo scorso anno, continua quindi ad occupare una posizione più bassa non solo rispetto alla Toscana (22,9%) ma anche a tutte le altre province della regione eccettuata la sola Firenze. Tuttavia, questo dato, si inserisce in un quadro nel quale in Italia al crescere del numero di imprese, l'incidenza delle imprese in rosa tende a ridursi.

<sup>4</sup> Il tasso di femminilizzazione misura l'incidenza percentuale delle imprese femminili sul complesso dell'impres.



### Tasso di femminilizzazione – 2015

(quote %)



I settori<sup>5</sup> dove si contano più di cento imprese femminili registrate (in provincia di Pisa sono quattordici) rappresentano, nel complesso, l'80% del tessuto imprenditoriale femminile.

Primo settore del comparto femminile, con 2.206 aziende registrate, continua ad essere quello del *commercio al dettaglio* che però, rispetto al 2014, segna una contrazione dell'1,3% (-29 imprese). Alle spalle del commercio, ed in lieve crescita, troviamo l'*agricoltura* (1.159 imprese, +0,6%) mentre in forte sviluppo abbiamo gli *altri servizi alla persona*<sup>6</sup> (1.019 aziende, +4,6% e +45 unità rispetto al 2015).

A crescere in modo deciso rispetto al 2014 troviamo i settori riconducibili al turismo come la *ristorazione e pubblici esercizi* (829 imprese, +4,7%, +37 aziende) ed i servizi di *alloggio* (170 imprese, +13,3%, +20 unità).

Se si escludono i *lavori di costruzione specializzati* (+11,5%), al cui interno spiccano gli impiantisti, i settori afferenti alla filiera edile segnano una contrazione: -0,2% le *attività immobiliari* e -3,4% la *costruzione di edifici*. La rilevante presenza femminile in questi settori, che saremmo portati a definire "maschili", deriva da un coinvolgimento della componente femminile non direttamente nell'attività produttiva ma, piuttosto, in quella gestionale o, addirittura, nella sola proprietà.

Chiudendo con il terziario, cresce il *commercio all'ingrosso* (+1,9%), rimangono stabili i *servizi per edifici e paesaggio* (prevalentemente servizi di pulizia e disinfestazione) mentre arretrano le *attività ausiliarie dei servizi finanziari* (-2,6%) e di *supporto alle funzioni d'ufficio* (-2,8%).

Le imprenditrici continuano ad essere meno presenti nell'industria. Il primo settore manifatturiero "in rosa" è il *pelli-cuoio* (-3,9%) seguito dalle *confezioni* (-3,2%).

### Settori

<sup>5</sup> In questa nota il massimo dettaglio settoriale utilizzato è quello della divisione ATECO 2007. Per informazioni è possibile visitare il sito di Istat dedicato alla [classificazione delle attività economiche](#).

<sup>6</sup> Sono comprese in questa divisione (S96) lavanderie, centri estetici, parrucchieri, centri benessere, pompe funebri, agenzie matrimoniali, servizi di sgombero, centri per tatuaggi, centri per la cura di animali da compagnia, organizzazione di feste e cerimonie.



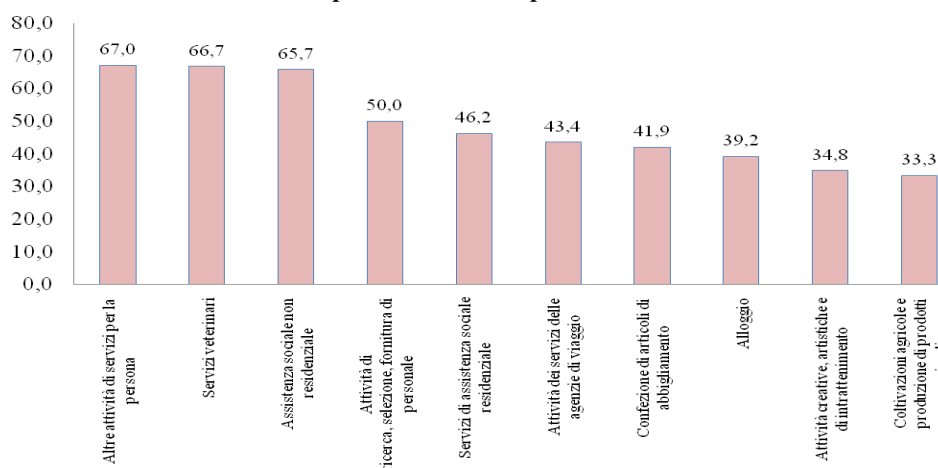
## I settori più rilevanti per l'imprenditoria femminile pisana - 2015

(valori assoluti)

SETTORI	Imprese Registrare	Var. ass.	Var. %
Commercio al dettaglio	2.206	-29	-1,3
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	1.159	7	0,6
Altre attività di servizi per la persona	1.019	45	4,6
Attività dei servizi di ristorazione e pubblici esercizi	829	37	4,7
Commercio all'ingrosso	547	10	1,9
Attività immobiliari	504	-1	-0,2
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	268	-11	-3,9
Costruzione di edifici	225	-8	-3,4
Lavori di costruzione specializzati	203	21	11,5
Attività ausiliarie dei servizi finanziari	189	-5	-2,6
Alloggio	170	20	13,3
Confezione di articoli di abbigliamento	153	-5	-3,2
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio	139	-4	-2,8
Attività di servizi per edifici e paesaggio	129	0	0,0

Considerando i comparti dove un'impresa su tre è guidata da donne, balzano in cima alla graduatoria, con tassi del 66%, gli *altri servizi alla persona*, i *servizi veterinari* e l'*assistenza sociale non residenziale*. Intorno al 50% il tasso di femminilizzazione della *ricerca, selezione, fornitura di personale* e di *assistenza sociale residenziale*. Importante il coinvolgimento delle donne nel turismo e nel *leisure* con *agenzie di viaggio e tour operator*, servizi di *alloggio* e *attività artistiche ed intrattenimento*. Di rilievo anche l'incidenza delle imprese rosa nelle *confezioni* ed in *agricoltura*.

## Tasso di femminilizzazione in provincia di Pisa per settore di attività - 2015



Le imprese femminili sono presenti soprattutto nei comuni più piccoli (in termini di numerosità complessiva d'impresa) con forte vocazione agricola e turistica. Continuano infatti ad avere un tasso di femminilizzazione elevato *Castelnuovo di Val di Cecina, Chianni, Guardistallo, Pomarance e Casale Marittimo*. Comuni, invece, dove il numero di imprese risulta essere piuttosto consistente ed il peso del manifatturiero rilevante, vedono tassi di femminilizzazione decisamente inferiori alla media: su tutti *Santa Croce sull'Arno, Vicopisano e Castelfranco di Sotto*. Unica eccezione è quella del comune di Pisa. Nel capoluogo, infatti, il tasso di femminilizzazione

**Territorio**



contribuisce a mantenere la media provinciale al 22% grazie, in questo caso, alla presenza di imprese del turismo e, più in generale, dei servizi. E' pari al 22% anche l'incidenza delle imprese femminili del comune di Pisa all'interno della provincia.

#### Le imprese femminili registrate nei comuni della provincia di Pisa - 2015

COMUNI	Imprese femminili registrate al 31.12.2015	Imprese registrate al 31.12.2015	Tasso di femminilizzazione
Castelnuovo Di Val Di Cecina	65	189	34,4
Chianni	61	186	32,8
Guardistallo	34	104	32,7
Pomarance	171	529	32,3
Casale Marittimo	42	131	32,1
Riparbella	66	209	31,6
Monteverdi Marittimo	26	83	31,3
Santa Luce	73	241	30,3
Volterra	353	1.210	29,2
Lajatico	46	159	28,9
Castellina Marittima	77	271	28,4
Montecatini Val Di Cecina	67	242	27,7
Palaia	115	417	27,6
Fauglia	94	356	26,4
Orciano Pisano	26	105	24,8
Bientina	240	988	24,3
Buti	110	456	24,1
Terricciola	122	506	24,1
Peccioli	120	506	23,7
Calci	95	410	23,2
Montescudaio	60	262	22,9
Vecchiano	207	910	22,7
Capannoli	110	496	22,2
Casciana Terme Lari	334	1.508	22,1
Pisa	2.115	9.619	22,0
Calcinaia	245	1.119	21,9
Crespina Lorenzana	130	604	21,5
San Giuliano Terme	482	2.259	21,3
Santa Maria A Monte	260	1.228	21,2
Pontedera	799	3.775	21,2
Montopoli in Val D'Arno	227	1.095	20,7
San Miniato	680	3.319	20,5
Ponsacco	343	1.689	20,3
Cascina	718	3.595	20,0
Castelfranco Di Sotto	297	1.518	19,6
Vicopisano	190	1.010	18,8
Santa Croce Sull'Arno	461	2.645	17,4
<b>Provincia Di Pisa</b>	<b>9.661</b>	<b>43.949</b>	<b>22,0</b>

#### NOTA METODOLOGICA

Questa nota è stata realizzata utilizzando le informazioni provenienti dalla banca dati Infocamere-Stockview. La legge 28 gennaio 2009 n. 2 ha previsto l'abolizione del libro soci per le società a responsabilità limitata e per le società consortili a responsabilità limitata, attribuendo alla pubblicazione dei dati attraverso il Registro Imprese pieno valore verso i terzi e nei riguardi della società. Dal 1 gennaio 2009 l'entrata in vigore di questa novità legislativa e l'aggiornamento della classificazione delle attività economiche attraverso l'ATECO 2007 hanno creato le condizioni per una revisione dell'algoritmo utilizzato dall'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile. Con riferimento alle nuove modalità di calcolo per le sole società di capitale si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.